

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

**L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria,
rappresentata dal Direttore Regionale Franco Latti**

**Gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Liguria
Rappresentati dal presidente dell'Ordine di Genova, Massimo Scotton**

**L'Ordine degli Avvocati di Genova, Sanremo, Imperia, Savona, Chiavari
Rappresentato dal presidente dell'Ordine di Genova, Stefano Savi**

**I Consigli Notarili della Liguria
Rappresentati dal presidente del Consiglio di Genova e Chiavari, Silvestro Ferrandino**

**Gli Ordini dei Consulenti del Lavoro della Liguria
Rappresentati dal presidente del Consiglio di Genova, Vittorio Vianello**

Gli Ordini ed i Consigli delle professioni giuridico-economiche (dottori commercialisti ed esperti contabili, avvocati, notai e consulenti del lavoro) di Genova e della Liguria (di seguito denominati "Ordini e Consigli professionali") e la Direzione Regionale della Liguria dell'Agenzia delle Entrate (di seguito denominata "Direzione Regionale"), al fine di migliorare i rapporti tra l'Amministrazione Finanziaria e i professionisti, al fine di favorire un dialogo aperto e costruttivo tra l'Amministrazione Finanziaria stessa e le categorie professionali, anche attraverso intese volte a chiarire la corretta applicazione delle norme tributarie, tenendo conto dei principi di collaborazione sanciti dalle normative vigenti,

CONVENGONO

quanto segue:

1. La Direzione Regionale e gli Organismi rappresentativi s'impegnano ad operare congiuntamente per promuovere la semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi, per migliorare l'efficienza dell'azione svolta dagli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria.
2. La Direzione Regionale e gli Organismi rappresentativi istituiscono un calendario di incontri periodici – con cadenza trimestrale – per l'esame collegiale delle più rilevanti problematiche

relative all'interpretazione e all'applicazione delle norme tributarie. Ai predetti incontri parteciperanno due dirigenti della Direzione Regionale, designati dal Direttore Regionale, e quattro delegati dei predetti Organismi rappresentativi (per un totale di sei componenti).

3. Gli Organismi rappresentativi promuoveranno idonee iniziative presso i propri iscritti al fine di invitare i professionisti a presentare quesiti o segnalazioni. Ciascun Organismo rappresentativo provvederà a selezionare i quesiti di interesse generale, in relazione ai quali l'Amministrazione Finanziaria evidenzierà l'esistenza di precedenti pronunce o per i quali è pacifica la soluzione. A fronte di quesiti o problematiche di particolare importanza, ovvero di controversa o difficile interpretazione, i predetti Organismi Rappresentativi provvederanno ad istruire e trasmettere la relativa pratica alla Direzione Regionale, con le proprie osservazioni, per l'inserimento all'ordine del giorno degli incontri periodici di cui al punto 2 (almeno quindici giorni prima della riunione). Nelle riunioni i quesiti proposti saranno esaminati e potrà essere formulata una proposta al Direttore Regionale che, ove la condivide, provvederà a divulgarla nelle forme più opportune. Per le eventuali problematiche non risolvibili in sede locale, il Direttore Regionale provvederà ad interessare sollecitamente i competenti Uffici Centrali dell'Agenzia delle Entrate per il relativo esame.

4. La Direzione Regionale e gli Organismi rappresentativi si impegnano, altresì, a fissare incontri, anche al di fuori del calendario programmato, per esaminare tematiche specifiche di particolare importanza ed urgenza e per verificare ed analizzare le procedure operative connesse con gli adempimenti di maggiore rilievo.

Nel caso in cui sia necessario analizzare situazioni legate ad un determinato territorio, potranno partecipare anche i rappresentanti degli ordini professionali che insistono su di esso.

5. La Direzione Regionale si impegna, inoltre, ad informare tempestivamente gli Organismi rappresentativi degli orientamenti interpretativi adottati relativamente a problematiche tributarie di interesse generale.

6. Gli Organismi rappresentativi, al fine di razionalizzare gli interventi e di renderli compatibili con le risorse a disposizione dell'Amministrazione, comunicheranno tempestivamente ai propri iscritti gli orientamenti assunti dalla Direzione Regionale a seguito della procedura descritta nei precedenti punti 3, 4 e 5.

7. Gli Organismi rappresentativi segnaleranno tempestivamente alla Direzione Regionale le irregolarità e le insufficienze riscontrate nel funzionamento degli Uffici Finanziari o nella condotta di singoli operatori. La Direzione Regionale, a sua volta, segnalerà ai predetti Organismi rappresentativi i comportamenti degli iscritti che non appaiano conformi ai principi a cui si devono improntare i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

8. La Direzione Regionale e gli Organismi rappresentativi, nella salvaguardia dei propri distinti ruoli e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia di organizzazione e funzionamento degli Uffici, s'impegnano a promuovere opportune forme di cooperazione nell'ambito degli Uffici Finanziari, anche al fine di assicurare la migliore funzionalità delle strutture.

9. La Direzione Regionale e gli Organismi rappresentativi, allo scopo di assicurare il periodico aggiornamento professionale dei rispettivi operatori e l'approfondimento delle più significative tematiche professionali, si impegnano alla reciproca assistenza, assicurando l'intervento dei propri qualificati esponenti nell'ambito delle attività didattiche ordinariamente svolte e delle attività seminariali appositamente programmate.

Genova, 28 settembre 2009

Il Direttore Regionale
dell'Agenzia delle Entrate
Franco Latti

Il Presidente dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova
Massimo Scotton

Il Presidente del Consiglio Notarile
di Genova e Chiavari
Silvestro Ferrandino

Il Presidente del Consiglio Provinciale
dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Genova
Vittorio Vianello

Il Presidente dell'Ordine
degli Avvocati di Genova
Stefano Savi